

Colpevole o non colpevole? 29 progettisti si schierano insieme a Rossana Orlandi in difesa dell'ambiente. E trasformano la plastica riciclata in opere da collezionare

Siamo al Museo Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci. Nel Padiglione Ferroviario, in scena c'è Ro Plastic-Master's Pieces, la mostra curata da Rossana Orlandi con allestimento di Vudafieri Saverino Partners. Protagonisti i 29 pezzi in plastica riciclata realizzati da artisti, designers e architetti di fama mondiale. Qui in primo piano, ben riconoscibili tavolini, luce e seduta di Enrico Marone Cinzano, Massimiliano Adami e Nacho Carbonell. Tutto è nato un paio di anni fa, quando la

gallerista, in vacanza in Sardegna, rimane colpita dalla risacca del mare, colma di plastica colorata. Il senso di colpa, per l'uso e l'abuso del materiale, ha mosso il progetto internazionale Guiltlessplastic, a cui afferiscono anche gli eventi Ro Plastic Prize e Ro Ring. "Dal pensiero all'azione: progettare oggetti utili, belli, a prova di futuro, con un materiale che deve trovare nuova vita invece di inquinare". Racconta Rossana Orlandi che già pensa all'edizione 2020. rossanaorlandi.com P.C.

